

## SITUAZIONE VEICOLI A NOLEGGIO

- **RICONOSCIMENTO DELLA MISSIONE** – La Missione bilaterale di Assistenza Italiana in Libia ha una funzione irrinunciabile tecnico – giuridica sul piano normativo nazionale, costituendo il *framework* autorizzativo e amministrativo per poter concedere, in funzione delle esigenze, il sostegno alle Forze Armate libiche. Sebbene approvata dal Governo e dal Parlamento nel 2018, manca però di richieste specifiche di natura formale, che permettano quindi il riconoscimento formale della nostra presenza sul terreno e conseguentemente di una forma di tutela per il nostro personale.
- **INQUADRAMENTO GIURIDICO** – Ad agosto 2020, al fine di raggiungere un’intesa sull’inquadramento giuridico della presenza del personale militare in Libia, è stata individuata dal MAECI, come forma più facilmente perseguibile, lo scambio di Note Verbali, con l’obiettivo, tra gli altri, di “ ... *acquire* [per il nostro personale] *l’autorizzazione a muoversi liberamente all’interno del territorio libico, anche con i propri mezzi di trasporto, per l’esecuzione delle proprie funzioni, ... portare propri mezzi, armi munizioni ed equipaggiamenti, ...*”. Il negoziato non si è concluso.
- **MOVIMENTI**
  - In assenza delle necessarie autorizzazioni, il contingente militare italiano in Libia utilizza esclusivamente veicoli commerciali protetti a noleggio. A riguardo, le attività esplorative preliminari al procedimento acquisitivo per il corrente Esercizio Finanziario (EF) hanno confermato che gli operatori economici (O.E.) localizzati in area, anche alla luce dell’embargo, sono in grado di fornire, come nel passato, solo veicoli con certificazione rilasciata da società extraeuropee e non veicoli con la certificazione rilasciata da organismi di certificazione europei autorizzati. Pertanto, tali mezzi, pur non essendo provvisti della certificazione necessaria prevista dalla DAT, garantiscono una mitigazione rispetto agli attuali profili di rischio.
  - Tutti gli organismi e le rappresentanze diplomatiche/accreditate nazionali ed estere presenti in Libia operano con veicoli commerciali (protetti e non protetti), con l’obbligo di impiego della targa diplomatica (“targa rossa”), in base a una Nota verbale del MAE libico.  
Al momento, la missione utilizza targhe civili libiche, in quanto l’Ambasciata ha riferito per le vie brevi che, in difetto di personalità giuridica/accreditamento, non possono essere rilasciate “targhe rosse”, a maggior ragione trattandosi di veicoli a noleggio. Tuttavia, la missione ha interessato l’Ambasciata d’Italia per una valutazione di opportunità e possibile soluzione e, nelle more, al fine di mitigare il potenziale *vulnus* ha chiesto che vengano comunicate con Note Verbali (canale diplomatico) le targhe dei veicoli impiegati dalla missione rispettivamente al MoD e al MAE libico.
- **SICUREZZA** – Le attuali condizioni sul terreno (presenza diffusa di gruppi paramilitari che esercitano il controllo del territorio) non permettono comunque, in base a valutazioni di opportunità, di utilizzare veicoli militari e/o di forma militare (movimenti in borghese con mezzi commerciali protetti, senza armi e/o scorta (ad eccezione dei movimenti nella tratta Tripoli-Misurata, che avvengono con scorta da parte di forze di sicurezza locali) e senza targhe diplomatiche.
- **PATENTI** – Non esiste una specifica procedura per il rilascio di patenti a favore del personale militare, al momento favorita dall’O.E. localizzato in area *provider* del servizio di noleggio.
- **MEZZI MILITARI** – Sulla sede di Misurata sono presenti VTLM che attualmente non possono circolare. In prospettiva, non appena le condizioni complessive lo consentiranno, si potrà utilizzare la relativa capacità manutentiva anche per eventuali mezzi schierati su Tripoli.
- **NOLEGGIO**
  - Le esigenze di mobilità sono, pertanto, soddisfatte con veicoli commerciali a noleggio sulla base del parere di fattibilità tecnico-operativa espressa annualmente dal COVI (richiesta dei Teatri di norma a ottobre) e fattibilità tecnica e copertura finanziaria del *Force Provider*.
  - Il noleggio dei veicoli è un servizio “*per fini specificatamente militari*” che, ai sensi dell’art. 6, co. 2, let. e), del d.lgs. n. 208/2011, ove “... *le esigenze operative richiedono che il contratto sia concluso con operatori economici localizzati nell’area delle operazioni...*”, rientra tra i contratti c.d. esclusi.
  - Nel confermare che l’appalto rientra nei contratti c.d. esclusi, la Direzione di Amministrazione dell’Esercito - Ufficio Giuridico Amministrativo Coordinamento e Studi ha precisato che affidamenti di valore superiore alla soglia prevista per il controllo preventivo della Corte dei

conti (€ 500.000) vengano obbligatoriamente concretizzati attraverso il decentramento delle risorse di bilancio *ex lege* 908/1960, da finalizzare tramite spesa primaria (a mezzo enti ordinatori primari di spesa – EOPS). In tal senso, ha confermato SEGREDIFESA.

- I veicoli sono stati forniti dal 2017 dalla ditta ALWALED TRANSPORTATION SERVICES RENT A CAR. L'Operatore Economico locale, tuttavia, a causa dell'embargo non è in grado di fornire veicoli protetti con certificazione europea del livello di protezione (come previsto dalle direttive della DAT). Al riguardo, la missione ha illustrato in maniera dettagliata agli Organi tecnico-operativi, tecnico-logistici e tecnico-amministrativi sovraordinati il quadro di complessità del Teatro e condiviso valutazioni specifiche in merito alla necessità di impiego di tale tipologia di veicoli nell'assolvimento dei compiti istituzionali, rispetto alle quali non sono state evidenziate controindicazioni.
- Per linearità e regolarità amministrativa, a luglio 2021 è stata esperita una gara per verificare sia la presenza di ulteriori Operatori Economici che la capacità/possibilità di acquisire veicoli protetti con certificazione europea del grado di protezione. Il servizio è stato affidato all'attuale ditta affidataria, che non ha potuto presentare l'offerta come da capitolato (VR7, ovvero veicoli con certificazione di protezione europea), a causa dell'embargo. Pertanto, sono stati nuovamente noleggiati i veicoli che la ditta è in grado di fornire. I contratti hanno, al momento, una durata mensile/trimestrale per una ottimizzazione dell'impiego delle risorse e contenimento delle spese, in relazione al particolare contesto di indeterminatezza delle attività di programmazione (peraltro non possono essere fatti contratti di lungo periodo per i quali non si dispone di copertura finanziaria – c.d. frazionamento oggettivo).

## PROSPETTIVE

- È difficile prevedere un miglioramento sostanziale della situazione, che rimuova le incognite e le variabili della attuale fase transitoria. Anche a fronte di un eventuale superamento dell'attuale stallo da un punto di vista giuridico, **l'impiego di mezzi militari non è perseguibile in relazione all'attuale contesto di riferimento**. Un cambio di approccio dovrà corrispondere a valutazioni di opportunità sulla base delle condizioni di sicurezza e della cornice giuridica della missione.
- Anche la possibilità di schieramento di veicoli militari/customizzati richiederebbe, al momento, un interessamento formale del MAECI per i necessari approfondimenti, stante il mancato perfezionamento dello scambio di Note Verbali.
- Le misure restrittive e di embargo, riguardanti i veicoli protetti con certificazione rilasciata dagli organismi europei autorizzati, potrebbero essere superate<sup>1</sup> con l'acquisizione dal libero commercio e l'immissione in Teatro di veicoli di proprietà dell'A.D.<sup>2</sup>.

---

<sup>1</sup> La Guardia di Finanza ha dotato il proprio *Team* schierato a Tripoli di tre veicoli protetti con certificazione VR7 VPAM BRV2009, acquisiti in Italia dal libero commercio. **I veicoli sono stati dotati di targa diplomatica.**

<sup>2</sup> Estensione di eventuali contratti già in essere per la provvista di autovetture blindate.